

PROT 372

17 FEB. 2014



CONSIGLIO GIUDIZIARIO DI PALERMO

COMMISSIONE PERMANENTE PER L'ANALISI DEI FLUSSI E DELLE PENDENZE

verbale della seduta del 13.02.2014

Il giorno 13 febbraio 2014, alle ore 13,00 presso la stanza n. 4 del piano terra del vecchio Palazzo di Giustizia, si è riunita la Commissione per l'analisi dei flussi e delle pendenze presso il consiglio giudiziario di Palermo, nelle persone dei signori:

dott. Rachele Monfredi	Presidente
dott. Antonia Pappalardo	Componente
dott. Alessandra Puglisi	Componente
dott. Claudio Antonelli	Componente
dott. Daniela Galazzi	Componente

Sono altresì presente la dott.ssa Alessandra Scardina, funzionario statistico della Corte d'Appello di Palermo e il dott. Luigi Petrucci, referente per l'informatica del settore penale.

Assume le funzioni di segretario la dott.ssa Daniela Galazzi.

La commissione,

VISTO il verbale relativo alla precedente seduta del 23.01.14;

RILEVATO che la dott.ssa Tomasino, assente per concomitanti impegni di udienza, ha trasmesso la minuta del parere relativo al progetto ex art. 37 redatto dal Presidente del Tribunale di Sciacca e quelle del parere preventivo richiesto dal Presidente del Tribunale di Agrigento e dal Presidente del Tribunale di Sciacca in vista del progetto tabellare relativo al triennio 2014-2016;

- 1) Con riferimento alla richiesta di parere preventivo trasmessa dal Presidente del Tribunale di Agrigento in vista del progetto tabellare relativo al triennio 2014-2016, delibera nei termini che seguono.

La pianta organica del Tribunale di Agrigento prevede: n. 1 posto di Presidente di Tribunale; n. 4 posti di Presidente di sezione, 3 destinati al settore penale ed 1 a

quello civile; n. 28 posti di Giudice, 14 destinati al settore penale e 14 a quello civile.

Le Risorse umane effettive alla data del 30 Giugno 2013 sono le seguenti: magistrati in servizio compreso il Giudice della sezione Lavoro n. 16 (su pianta organica di 28); scopertura dell'organico: n. 12 magistrati (43 %).

Alla data del febbraio 2012, allorchè era stato redatto il precedente parere tabellare, la scopertura era di n. 6 Giudici sul totale di n. 28 (21,4%).

I posti scoperti rispetto al 2012 sono quindi Raddoppiati.

Sul fronte della magistratura onoraria: n. 13 GOT su 17 previsti in organico.

Tanto premesso, si procede separatamente all'analisi dei flussi e delle pendenze nei due settori.

I - SETTORE CIVILE

Si registra un aumento graduale delle pendenze totali iniziali a partire dal luglio 2010 sino al 30 giugno 2013 a fronte di un numero di sopravvenuti pressochè costante nel totale, mentre, nel particolare, si rileva un Aumento a Dismisura nella materia Lavoro e segnatamente, Accertamento Tecnico Preventivo (ex art. 445 bis c.p.c.), ove a fronte di 1.057 pendenti iniziali si sono aggiunti 2.628 sopravvenuti giungendo a 3.529 pendenti finali al giugno 2013.

Ciò ha influenzato considerevolmente ed inciso sulle pendenze finali del Settore Civile.

Infatti, nonostante l'Indice di Ricambio – ossia il rapporto tra i definiti ed i sopravvenuti che se superiore a 100 indica che l'Ufficio ha smaltito un numero di procedimenti superiore a quello dei sopravvenuti (con conseguente diminuzione delle pendenze) – sul Totale del Tribunale Civile nell'ultimo anno è aumentato registrandosi una maggiore produttività (nell'anno 2013 94%; negli anni 2011 e 2012 87%), nella materia dell'A.T.P. l'indice di ricambio è pari al 6% così facendo siffatto dato aumentare i pendenti finali dell'intero Settore Civile.

Altro aumento del numero dei pendenti finali si rileva sempre nella materia Lavoro sul versante del Contenzioso, con un indice di ricambio pari al 71%: 1.263 pendenti iniziali, 582 sopravvenuti, 1.429 pendenti finali al giugno 2013.

Ed altresì l'aumento delle pendenze finali si registra nelle Tutele, Curatele ed Amministrazioni di Sostegno con un indice di ricambio pari al 76%: 981 pendenti iniziali, 334 sopravvenuti, 1.062 pendenti finali al giugno 2013.

Risultati Positivi si registrano nella materia della Previdenza ed Assistenza con indice di ricambio del 439%: 4.758 pendenti iniziali, 628 sopravvenuti, 2.631 pendenti finali al giugno 2013.

Ancora risultati più che apprezzabili nella materia Fallimentare e delle Procedure Concorsuali con indice di ricambio pari a 101%; Esecuzioni Mobiliari con indice di ricambio pari al 110%; Separazioni e Divorzi Consensuali con indice di ricambio pari al 108%, nonostante il non lieve aumento dei sopravvenuti tanto da riuscire ad avere una diminuzione dei pendenti finali (ed infatti l'indice di smaltimento, ossia il rapporto tra i definiti ed il carico dell'Ufficio (somma delle pendenze inizio periodo e sopravvenuti che può valere al massimo 100 significando che l'Ufficio è riuscito a fare fronte a tutto il proprio carico di lavoro) è pari

all'80%); Decreti Ingiuntivi, su tutte le materie, con indice di ricambio pari a 103% (indice di smaltimento del 90%).

Parimenti positiva la materia della Volontaria Giurisdizione con indice di ricambio pari al 96% (indice di smaltimento del 86%).

Vengono aggiunti i dati relativi all'analisi dei flussi delle ex sezioni distaccate di Licata e Canicattì ora accorpate alla sede centrale.

LICATA

Nel totale l'Ufficio ha smaltito un numero di procedimenti maggiore di quelli sopravvenuti, con conseguente diminuzione delle pendenze, definendone un numero di circa quasi il doppio rispetto all'anno precedente (più 82%).

E così, a fronte di n. 1584 pendenze iniziali, con n. 860 sopravvenuti, si è giunti a n. 1032 di pendenti a fine periodo, con lodevole indice di ricambio pari a 164%; in particolare, si è distinta la Volontaria Giurisdizione con indice di ricambio pari a 462% e indice di smaltimento di 100.

CANICATTI'

Si registra sempre un abbattimento delle pendenze con risultati positivi e trend apprezzabile (risultati finali altrettanto validi sia pure meno brillanti per le maggiori sopravvenienze) con un numero di procedimenti definiti di circa il 32% superiore all'anno precedente.

Così, a fronte di n. 1590 pendenze iniziali, con n. 1184 sopravvenuti, si è giunti a n. 1429 di pendenti a fine periodo, con un indice di ricambio pari a 114%. Anche qui si distingue la Volontaria Giurisdizione con indice di ricambio pari al 118% e indice di smaltimento di 77; ed è da sottolineare la Sez. Esecuzioni Mobiliari con indice di ricambio del 155% e di smaltimento pari a 100.

Valutazioni:

Nel complesso, il Settore Civile, nonostante la via via crescente carenza dell'organico con una scopertura negli ultimi due anni superiore al 40%, rileva un'ottima tenuta ed un Trend altamente positivo essendo riuscito a fronteggiare la moltitudine di procedimenti addirittura aumentando il numero dei definiti di circa l'8% rispetto all'anno precedente. Si stima, pertanto, che con l'arrivo dei M.O.T. a febbraio p.v. e la copertura delle attuali gravi vacanze, a pieno regime, tenuto conto dei fisiologici tempi di adattamento che si prevede si assesteranno nell'autunno del corrente anno (considerando che i nuovi magistrati dovranno avviare l'attività e maturare esperienza anche in relazione alle specificità del territorio di riferimento), si avrà pure nel prossimo futuro una progressione nel trend di smaltimento, con conseguente ulteriore abbattimento dei ruoli. Mentre, la notevole e variabile entità delle sopravvenienze registrate nel contenzioso giuslavoristico (all'infuori delle cause Previdenziali e Assistenziali che sono state fronteggiate eliminando di molto il disavanzo negativo), rende assolutamente necessario rinforzare il settore. I giudici destinati alla sez. lavoro sono stati, effettivamente, 3 su pianta organica/tabellare di 4, occorre un attento monitoraggio e si dovrà prevedere un netto miglioramento con le nuove risorse

in arrivo; nel precedente parere reso il 15.2.2012 si era suggerito di aggiungere una 5° unità sia pure al 50%, previsione che questa Commissione condivide aggiungendo in tabella 1 giudice, a tempo pieno o parziale ma in ogni caso curando di mantenere la dotazione delle unità individuate che non deve scendere sotto il numero stabilito. Il settore va particolarmente attenzionato dovendosi smaltire la mole di arretrato e pianificare l'accelerazione dei tempi processuali in un ambito particolarmente sensibile con riferimento all'esigenza di celerità della risposta giudiziaria.

II - SETTORE PENALE

1. Rito Collegiale

Il settore è in sofferenza. Nei due anni precedenti si era avuta, invece, una diminuzione dei procedimenti pendenti, rispettivamente del - 14,66% nell'anno giudiziario 2010 – 2011 e del - 24,24% nell'anno giudiziario 2011 – 2012.

Nell'anno giudiziario 2012 – 2013 si è avuto un significativo aumento delle pendenze finali, più 48% senza un altrettanto significativa variazione dei procedimenti sopravvenuti, rimasti costanti.

Dunque, si registrano meno procedimenti definiti con indice di ricambio pari al 51%; nel 2010 – 2011 è stato del 125% e nel 2011 – 2012 addirittura del 135%.

Va attentamente monitorata la situazione del rito Collegiale onde verificare se il minor numero di processi definiti rispetto al passato sia solo contingente; viceversa, si dovrà intervenire.

2. Rito Monocratico

A differenza dell'ambito Collegiale dove, a parità di sopravvenienze, si è avuta una riduzione di definiti, nell'ambito Monocratico si assiste ad un incremento dei procedimenti sopravvenuti. In particolare, nell'anno giudiziario 2010 – 2011 si è registrato un aumento dei pendenti dell'8,84%; nell'anno giudiziario 2011 – 2012 del 22,44% e nell'anno 2012 – 2013 ha raggiunto il valore del 40,91%. L'ulteriore ultimo aumento è da addebitare ad un maggior numero di sopravvenienze pari al 37,46% rispetto all'anno precedente benché ci sia stato in questo settore (diversamente dal Collegiale) un aumento delle definizioni e, quindi, della produttività del 13,83%; produttività tuttavia che, pur innalzata, non è sufficiente ad impedire l'aumento dei procedimenti pendenti, atteso il crescente aumento delle sopravvenienze. Sicché, il trend non positivo, qui sin da subito induce ad auspicare un rafforzamento (rectius: incremento del numero) delle risorse umane da destinare a tale rito.

3. Sezione GIP/GUP

Aumento nell'ultimo anno a dismisura delle sopravvenienze e conseguentemente trend negativo rispetto agli anni precedenti.

L'attività di definizione dei procedimenti nei tre anni è rimasta pressochè costante; negli anni precedenti 2010 – 2011 e 2011 – 2012 si era anche registrato un indice di ricambio maggiore di 100.

Ora, i sopravvenuti, lievitati oltre misura, hanno portato ad un aumento del numero dei pendenti pari al 277% rispetto all'anno precedente, quasi del triplo. E ciò pur nell'assenza di flessione nella relativa attività di lavoro e nonostante la perdurante scopertura di un posto di Giudice addetto alla sezione.

L'analisi, quindi, porta ad evidenziare un incremento della criminalità, di modo che consegua la necessità di ricoprire con Priorità Assoluta la vacanza e di monitorare con grado alto di attenzione l'Ufficio prevedendo in una prognosi futura anche l'implementazione di una unità.

4. Corti di Assise

Trend progressivamente negativo.

Nel 2010 – 2011 si registra un indice di ricambio di 100; negli anni successivi è sceso: 40 nell'anno 2011 – 2012 e 33 nell'anno 2012 – 2013, ancorché il numero dei procedimenti sopravvenuti si sia mantenuto all'incirca costante. Negli ultimi tre anni i definiti sono andati via via diminuendo. In considerazione dei limitati procedimenti pendenti – ove i giudici in servizio presso la suddetta sezione fossero ad essa destinati in via esclusiva – si potrebbero recuperare risorse da destinare al Dibattimento Monocratico ed alla Sezione GIP/GUP, entrambi in evidente difficoltà.

5. Misure di Prevenzione

Nell'andamento degli affari si registra una diminuzione delle pendenze nel solo ambito delle misure patrimoniali che sono andate progressivamente riducendosi: da 55 nel 2010 – 2011 a 29 nel 2011 – 2012 e infine a 15 nel 2012 – 2013; mentre, in quelle personali, la produttività non ha raggiunto lo stesso risultato, essendoci stato un numero di definiti inferiore ai sopravvenuti, di qui l'assenza di un calo nei pendenti di fine periodo.

Valutazioni:

Il Settore Penale, oltre ai disfunzionali vuoti di organico, in misura nettamente inferiore rispetto alla previsione tabellare, risente certamente, anche come specchio della crisi sociale e dei valori, dell'impennata degli eventi delittuosi, i quali richiedono una pronta risposta di giustizia con un maggiore impegno; della spesso complessa trattazione - con l'aggravio della gestione dei detenuti e di tutta la connessa materia delle misure cautelari personali - dei processi di organizzazione di stampo mafioso che abbisognano, fisiologicamente, di tempi lunghi di definizione; della particolare competenza e continua dedizione che dev'essere profusa nei procedimenti di prevenzione a carattere patrimoniale, vero e centrale strumento di lotta alla criminalità, specialmente di tipo mafioso, venendo questa colpita nel punto nevralgico del suo potere. L'imminente venuta dei M.O.T. potrà essere di ausilio nel fronteggiare l'emergenza consentendo di iniettare nuove forze in campo adeguatamente da impiegare nei diversi settori in relazione alla natura delle funzioni che in base alla normazione primaria e secondaria possono ricoprire, eventualmente stornando quelle già esistenti per le quali non sussistono incompatibilità.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Ampiamente positivo il settore civile all'infuori della sezione Lavoro che va necessariamente supportata. (Chiaramente ha lavorato in forte carenza di organico sicché le nuove risorse che saranno lì destinate contribuiranno al

raggiungimento dell'obiettivo primario dell'efficienza di quell'ufficio giudiziario). Preoccupazione suscita il settore penale. Va costantemente monitorato il Collegio. L'analisi dei flussi evidenzia la necessità di un progetto tabellare in armonia con i dati emersi rimodulando l'assetto esistente in modo da eliminare i fattori di criticità.

In grande sofferenza il Monocratico e la sezione GIP/GUP che vanno conseguentemente e necessariamente rafforzati con interventi mirati e studiati per abbattere le pendenze e nella previsione che non si accumulino arretrati che comprometterebbero gravemente l'efficienza degli Uffici.

Le future tabelle dovranno ripartire, in maniera equilibrata attraverso la coerente allocazione delle risorse umane e scelte organizzative a tal fine orientate, i carichi tenendo conto del miglior impiego possibile dei giudici in relazione ai dati provenienti dai flussi.

Questa commissione in definitiva, alla luce dell'analisi delle pendenze sopra esposte, delle difficoltà legate alle protratte assenze e dei vuoti dell'organico, nell'esercizio dei propri compiti consultivi istituzionali è del parere che vada incrementata la dotazione della sezione lavoro; della sezione GIP/GUP; potenziato il monocratico e ridotto l'arretrato dei collegi consolidatosi nell'ultimo anno.

In un'ottimale situazione di integrità dell'organico va anche rafforzato il settore civile che ha tenuto un trend positivo, ma sotto sforzo, verosimilmente non sostenibile con i medesimi risultati a medio-lungo termine e nell'ottica, comunque, di puntare ad ottenere un'efficiente sempre maggiore riduzione delle pendenze finali.

- 2) Con riferimento al progetto ex art. 37 e alla richiesta di parere preventivo per le tabelle del triennio 2014-2016 del Tribunale di Siacca, delibera nei termini che seguono.

Letta la relazione del Presidente del Tribunale in data 17.12.2013, non ci sono rilievi da muovere.

Si sottolinea tuttavia il protrarsi, da un biennio ormai, di una situazione di scopertura effettiva dell'organico del 33% rispetto alle risorse stabilite in pianta organica, essendo l'Ufficio privo di 3 unità (n. 6 magistrati effettivamente in servizio su 9 previsti).

Il quadro è destinato "addirittura ad aggravarsi nel corso del prossimo anno in seguito al concomitante trasferimento di tre magistrati", con una previsione per il 2014 - se non si fa fronte con tutti gli strumenti che in astratto soccorrono in siffatte gravi circostanze deficitarie (applicazioni distrettuali ed extra distrettuali) - di un'eventuale indisponibilità del personale della magistratura del 45%.

E ciò a fronte delle accresciute competenze in seguito all'avvenuta incorporazione a far data dal 13 settembre 2013 di parte del territorio rientrante nel circondario

di altro Tribunale, segnatamente la ex sezione distaccata di Partanna del Tribunale di Marsala.

Si registra, in particolare, nel settore del monocratico penale dibattimentale un considerevole aumento già segnalato in occasione dell'istanza formulata il 21.11.u.s. dalla dirigenza dell'ufficio di applicazione di un magistrato distrettuale, ove si è messo in evidenza che l'attuale numero delle pendenze è di poco inferiore ai 2.000 processi, pendenza assai vicina a quella di uffici giudiziari del distretto aventi una pianta organica del personale della magistratura superiore al 100%, ed è previsto nel corrente mese l'arrivo di un solo M.O.T.

E' dunque necessario un potenziamento delle risorse effettivamente disponibili.

- 3) Con riferimento al progetto tabellare relativo alla Corte d'Appello per il triennio 2014-2016, sentito il relatore dott.ssa Galazzi, delibera nei termini che seguono.

Il progetto tabellare della Corte di Appello di Palermo per il triennio 2014/2016 tiene in debito conto i flussi relativi alle sopravvenienze ed alle definizioni dei procedimenti ed appare coerente con le esigenze dell'Ufficio, che, come segnalato nei precedenti pareri resi da questa commissione, è in sofferenza da molti anni per ragioni strutturali di carenza dell'organico e presenta un arretrato estremamente rilevante. Correttamente, in un'ottica di recupero dell'efficienza del servizio e recependo precedenti pareri resi da questa commissione, risultano destinati al settore civile un numero di magistrati (30,50) maggiore rispetto a quello di magistrati assegnati al settore penale (28,50).

Va rilevato infatti che, nonostante l'aumento di produttività dell'ufficio e la concomitante diminuzione dei flussi di lavoro, il settore civile continua a soffrire per il consistente arretrato, peraltro composto da un elevato numero di procedimenti ultrabiennali (nr. 6.877 su circa 10.600), sicché appare corretta la decisione di privilegiare, per quanto si possa fare, questo settore rispetto a quello penale che – anche in ragione dell'eccellente produttività dei magistrati destinati al settore (oltre che per le caratteristiche intrinseche del giudizio penale) – presenta un arretrato senz'altro minore ed un numero di procedimenti ultrabiennali piuttosto basso.

Con riferimento al settore penale – tenuto conto della sfera di attribuzione tabellare e della effettiva dotazione di organico di ciascuna sezione – permane tuttavia l'esigenza di intervenire al fine di rendere più omogenei i carichi di lavoro delle diverse sezioni, anche attraverso eventuali redistribuzioni dei processi non ancora incardinati.

Va infine segnalata la sofferenza in cui versa la Sezione Lavoro, nonostante l'eccellente produttività dei suoi magistrati ivi compreso il Presidente della Sezione: sul punto, tenuto conto che l'organico di detta sezione risulta al completo, va senz'altro condivisa l'idea del Presidente della Corte di Appello di richiedere nelle dovute sedi l'ampliamento dell'organico.

- 4) Con riferimento alla richiesta (inoltrata il 16.01.14 dal C.G.) di esame dei dati relativi ai flussi della sezione lavoro del Tribunale, nell'ambito delle verifiche avviate in seguito alla nota del 05.12.13 a firma dei componenti della suddetta sezione; esaminati i dati elaborati dalla dott.ssa Scardina e sentito il relatore dott. Antonelli, delibera dei termini che seguono, delibera come da separato allegato.
- 5) Con riferimento ai progetti tabellari per il triennio 2014-2016 relativi ai seguenti uffici: Tribunale di Marsala, Tribunale per i Minorenni e Tribunale di sorveglianza, esaminati i progetti e i pareri preventivi resi dalla commissione, non ci sono rilievi da muovere.
- 6) Con riferimento ai progetti tabellari relativi agli altri uffici del distretto sui quali pure è necessario rendere il prescritto parere, procede all'individuazione dei relatori come di seguito indicati – seguendo tendenzialmente la stessa ripartizione effettuata per i pareri preventivi e per quelli sui programmi ex art. 37 co. 3 d.l. 98/11, al fine di assicurare (nei limiti del possibile) una valutazione coerente ed effettiva – e dà mandato a ognuno di esaminare il progetto di propria competenza e trasmettere la bozza del parere contenente eventuali rilievi (alla dott.ssa Monfredi e alla dott.ssa Scardina) riservandosi di discuterne il merito alla prossima seduta:
 - PAPPALARDO e PUGLISI per il Tribunale di Trapani;
 - TOMASINO per i Tribunali di Agrigento e Sciacca;
 - MONFREDI e GALAZZI per il Tribunale di Palermo;
 - SCALETTA per il Tribunale di Termini Imerese.

In mancanza di diverse comunicazioni, fissa la prossima seduta per il prossimo 05.03.14 ore 13.00 (st. 8, piano terra).

Nient'altro essendovi a deliberare, la seduta viene sciolta alle ore 14,15 disponendosi l'invio del presente verbale alla segreteria del Consiglio Giudiziario anche per l'inoltro ai dirigenti degli uffici di seguito indicati (Corte d'Appello, Tribunale di Marsala, Tribunale di Agrigento, Tribunale di Sciacca, Tribunale di Sorveglianza, Tribunale per i Minorenni).

Il Segretario
Daniela Galazzi

Il Presidente
Rachele Monfredi